Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 10 agosto — Numero 187.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Leggi** *nn. 406, 407 e 408 concernenti: autorizzazione di spesa pei lavori addizionali e di arredamento per la casa demaniale in Therapia ad uso della R. Ambasciata in Costantinopoli; maggiori assegnazioni sul bilancio passivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-906; stanziamento di L. 140,000 in uno speciale capitolo della parte ordinaria della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-907 colla denominazione « Spese per la Macedonia»* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Orvieto (Perugia), Pietrabbondante (Campobasso) e Signa (Firenze)* — **Ministero di grazia, giustizia e dei culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Smarrimento di certificati* (1ª pubblicazione) — *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — La catastrofe del « Sirio » — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

***Il numero 406** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire quarantamila, in aggiunta a quella concessa colla legge n. 377 del 9 luglio 1905, da inscriversi in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1905-906, distinto col n. 45 *quinquies* e colla denominazione : « Spesa per lavori addizionali e per arredamento della casa demaniale in Therapia ad uso della R. ambasciata in Costantinopoli ».

Art. 2.

Per gli atti concernenti la esecuzione dei lavori e l'arredamento di cui al precedente articolo, il Governo del Re è autorizzato a derogare alla disposizione della legge di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli :* GALLO.

***Il numero 407** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di lire ses-

santottomilacinquecento al capitolo 29: « Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, Congressi e Conferenze internazionali » del bilancio passivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 408 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzato lo stanziamento di lire centoquarantamila in uno speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1906-907, distinto col numero 45 *bis* e colla denominazione: « Spese per la Macedonia ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei detreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orvieto (Perugia).*

SIRE!

La Giunta comunale di Orvieto, traendo occasione dal reiterato rifiuto del Ministero dei lavori pubblici di autorizzare un ingegnere del Genio civile ad eseguire una inchiesta nell'ufficio tecnico municipale, ha rassegnato le sue dimissioni, alle quali hanno fatto seguito quelle della maggior parte dei consiglieri, per modo che quel Consiglio è ora ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti.

Si dovrebbe quindi, a termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere alla convocazione dei comizi elettorali per la rinnovazione dell'intero Consiglio.

Senonchè siffatto provvedimento non è sufficiente rimedio alla attuale situazione, che richiede un accertamento accurato delle condizioni economico-finanziarie dell'azienda, e delle eventuali responsabilità, nonchè uno spassionato e competente esame delle questioni riguardanti l'ufficio tecnico.

L'attuale crisi, infatti, non è che la fase ultima di un processo di dissoluzione già da tempo iniziatosi nella rappresentanza comunale, per i disordini che l'Amministrazione ha lasciato ingrandire, per le cattive condizioni della finanza e per le dicerie ed i gravi sospetti che, a mezzo della stampa locale, sono stati diffusi circa il modo col quale, dall'ufficio tecnico, sono stati eseguiti alcuni lavori.

Ciò stante, su conforme parere del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orvieto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orvieto, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte cav. dott. Antonio Noris è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pietrabbondante (Campobasso).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Pietrabbondante trovasi in condizioni anormali per i dissensi esistenti da lungo tempo fra il sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale.

Mancatagli la fiducia del Consiglio, il sindaco non ha creduto di presentare le sue dimissioni, e non potendosi d'altra parte far luogo alle elezioni generali, non è possibile eliminare le cause della lotta che continua senza speranza di conciliazione.

In conseguenza di ciò lo svolgimento dell'Amministrazione è completamente arrestato, per modo che, a partire dalla sessione

autunnale del 1905, si è dovuto provvedere d'ufficio a tutti i più importanti rami di servizio.

In siffatto stato di cose è necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con suo parere del 13 luglio corrente, un eccezionale provvedimento, e quindi reputo doveroso sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pietrabbondante.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pietrabbondate, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vincenzo Sarno è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Signa (Firenze).***

SIRE!

La crisi manifestatasi nella rappresentanza comunale di Signa, rende indispensabile un eccezionale provvedimento.

Avendo il Consiglio, respinta una proposta della Giunta, questa si è dimessa, ed il Consiglio, dopo aver preso atto delle rinuncie, non è stato in grado, in due successive adunanze, di ricostituire l'Amministrazione.

In causa di ciò 15 sui 20 consiglieri assegnati al Comune si sono pure dimessi. Questa crisi è la conseguenza dei dissidi esistenti fra i gruppi ond'è composta la maggioranza e delle intemperanze e dei sistemi di lotta adottati dalla minoranza, tali da paralizzare ogni svolgimento dell'Amministrazione con grave danno dei servizi.

Si dovrebbe ora ai termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere alla convocazione dei comizi per la rinnovazione dell'intero Consiglio.

Se non che siffatta misura non è rimedio sufficiente occorrendo prima appianare durante un periodo di amministrazione straordinaria, le gravi ed impellenti questioni che hanno dato origine all'attuale stato di cose e procedere ad un accurato esame delle condizioni finanziarie del Comune, il cui bilancio pel 1906 non è stato ancora approvato, ed infine apportare radicali riforme ai pubblici servizi.

Perciò, su conforme parere del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Signa.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Signa, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giovanni Garzaroli, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Tutti i decreti riguardanti la carriera del consigliere della Corte d'appello di Parma, cav. Pozzolo Gaetano, sono rettificati nel senso che al cognome « Pozzolo » è sostituito quello di « Pozolo », rimanendo così stabilito anche per l'avvenire.

Garbasso Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Alba, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, a sua domanda.

Laurini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Pagliai Temistocle, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Languasco Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Camerino.

Giovagnoni cav. Modestino, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Baldi Tommaso, giudice di tribunale civile e penale, in aspetta-

tiva, è confermato nell'aspettativa stessa per 3 mesi, dal 1° maggio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Carrara Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Cremona, con l'annua indennità di L. 600.

De Napoli Giovanni Maria, pretore del mandamento di Baranello, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Antonielli di Costigliole Angelo, pretore del mandamento di Montanaro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Ranieri Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 22 aprile 1906, presso lo stesso tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Fusilli Domenico, uditore presso il tribunale civile e penale di Venezia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Venezia.

Mathieu Edoardo nominato vice pretore del mandamento di Guspini pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Cataldo Nicola dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ariano di Puglia.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Gargano Nicola, cancelliere della pretura di Muravera, è collocato a riposo dal 1° maggio 1906.

Pais Delitala Francesco, cancelliere della pretura di Fattada, è collocato a riposo dal 1° maggio 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte di appello.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1906:

Salvaggi Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Messina, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Spinnato Sebastiano, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Cipollone Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mantova, è nominato vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Acquaviva Giovanni, vice cancelliere della pretura di Postiglione, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bruno Antonino, vice cancelliere della pretura di Cammarata, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 5 aprile 1906, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Masneri Giacomo, vice cancelliere della pretura di Soresina, in aspettativa per infermità fino al 24 maggio 1906, è richiamato in servizio dal 25 maggio 1906, ed è tramutato alla pretura di Lovere.

Russo Angelo Raffaele, vice cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, in aspettativa fino al 31 marzo 1906, è collocato a riposo dal 1° aprile 1906.

Con decreto Presidenziale del 28 febbraio 1906:

Purcaro Graziano, alunno di 1ª classe nel tribunale di Ariano di Puglia, è sospeso per 5 giorni al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1906:

Tani Ettore, già alunno di 3ª classe nella 5ª pretura di Roma è richiamato in servizio dal 1° maggio 1906 ed è nominato alunno di 2ª classe nella 4ª pretura di Roma, coll'annua retribuzione di L. 720.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1906:

I sottoindicati concorrenti, approvati nell'esame di concorso indetto col decreto Ministeriale 19 settembre 1905, sono nominati alunni di 2ª classe, coll'annua retribuzione di L. 720, nelle cancellerie e segreterie giudiziarie ed assegnati negli uffici come appresso:

Gasparro Eugenio, al tribunale civile e penale di Roma.
Vita Alberto, al tribunale civile e penale di Potenza.
Sgambati Natale Achille, alla Corte di cassazione di Napoli.
Sergio Roberto, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Castelli Rosario, al tribunale civile e penale di Siracusa.
De Stefani Gioacchino, alla 4ª pretura di Roma.
Quattrone Angiolo, al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Venturini Corrado, alla Corte di cassazione di Roma.
Giovanetti Gino, alla pretura di Correggio.
Maragoni Luciano, al tribunale civile e penale di Velletri.
Romano Francesco, al tribunale civile e penale di Napoli.
Natale Carlo, alla 5ª pretura di Roma.
Logrippo Luigi, alla pretura di Melfi.
Monarchi Ugo, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Quarti Angelo, alla 7ª pretura di Milano.
Agnese Amedeo Enrico, al tribunale civile e penale di Finalborgo.
Galbiati Francesco, alla pretura di Nardò.
Marcellini Marcello, al tribunale civile e penale di Genova.
Perucca Coletti Carlo, alla 2ª pretura di Roma.
Matalucci Quintilio, alla 1ª pretura di Firenze.
Tiberi Pasqualoni Oreste, alla Corte d'appello di Genova.
Giordano Giovanni, alla pretura di Rieti.
Rosati Carlo, alla pretura di Gioia del Colle.
Talamanca Ernesto, alla Corte d'appello di Palermo.
Cima Rinaldo, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna.
Zerini Arrigo, al tribunale civile e penale di Firenze.
Laino Francesco, alla pretura di Terranova di Sicilia.
Terni Mario, alla 1ª pretura di Roma.
Giordano Francesco, alla pretura di Reggio Calabria.
Evangelisti Arturo, al tribunale civile e penale di Massa.
Lari Alcide, alla pretura di Peccioli.
Quarta Domenico, alla pretura di Tossicia.
Busto Ulisse, al tribunale civile e penale di Frosinone.
Donnarummo Alfredo, alla pretura di Castellammare di Stabia.
Daponte Alfredo, alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Paci Ettore, al tribunale civile e penale di Firenze.
Tassinari Pietro, alla pretura di Campiglia Marittima.
Lucchesini Arrigo, alla pretura di Monsummano.
Catanzaro Girolamo, al tribunale civile e penale di Messina.

I sottoindicati concorrenti, approvati nell'esame di concorso indetto col decreto Ministeriale 19 settembre 1905, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati negli uffici come appresso:

Minutoli Domenico, alla Corte d'appello di Messina.
Tricomi Pasquale, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Patti.
Alamanni Aldo, alla Corte d'appello di Firenze.
Cabassi Alessandro alla pretura di Carpi.
Luiso Giuseppe Ruggiero, alla pretura di Bitonto.
Franchi Angelo, al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.
Salvucci Antonio, alla pretura di San Vito Romano.
De Marchis Rodolfo, al tribunale civile e penale di Roma.
Lai Giorgio, alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Scano Raffaele, al tribunale civile e penale di Lanusei.
Riolfo Giuseppe, alla Corte d'appello di Firenze.
Argenio Saverio, alla pretura di Frattamaggiore.
Corradi Giovanni, alla pretura di Sanremo.
Cerabino Arturo, alla Corte d'appello di Trani.
Mosco Medoro, alla pretura di Gallipoli.

Lucchini Vincenzo, al tribunale civile e penale di Roma.
Foligotti Evro, alla pretura di Pesaro.
Maffi Mario, al tribunale civile e penale di Piacenza.
Senesi Riccardo, al tribunale civile e penale di Perugia.
Tamburini Nello, al tribunale civile e penale di Siena.
Uzzo Federico, al tribunale civile e penale di Palermo.
Paladino Paolo Adelelmo, al tribunale civile e penale di Bari.
Garuti Gustavo, al tribunale civile e penale di Modena.
Melis Giovanni, al tribunale civile e penale di Cagliari.
Lelli Antonio, al tribunale civile e penale di Arezzo.
Borromei Federico, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.
Pacifici Gennaro, alla 2ª pretura di Roma.
Valli Carlo, al tribunale civile e penale di Como.
Pasculli Gino Ettore, alla Corte d'appello di Milano.
Morelli Morello, alla 1ª pretura di Spezia.
Pottinelli Narciso, alla 5ª pretura di Roma.
Fiori Amicleto, alla Corte d'appello di Brescia.
Ravizza Giuseppe, alla pretura di Potenza.
Martinallo Giacomo, al tribunale civile e penale di Acqui.
Villanto Alberto, al tribunale civile e penale di Aquila.
Fontana Eugenio, alla 6ª pretura di Roma.
Maltese Giovanni, alla Corte d'appello di Catanzaro.
Anzani Ottavio, alla pretura di Catanzaro.
Barone Antonio, alla 9ª pretura di Napoli.
Ribecchi Ottorino, alla pretura di Fano.
Bertinetti Amato, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Aosta.
La Grassa Pietro, alla pretura di Castellammare del Golfo.
Stellato Cataldo, al tribunale civile e penale di Taranto.
Monteforte Ettore, alla pretura di Minervino Murge.
Cappadona Antonio, alla pretura di Montalbano d'Elicona.
Cristaudo Giovanni, alla 1ª pretura di Messina.
Prete Giovanni, al tribunale civile e penale di Lecce.
Auci Mariano, alla 1ª pretura di Catania.
Scognamiglio Giuseppino, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.
Firrao Giuseppe, al tribunale civile e penale di Bari.
Rovazzani Candido, alla pretura di Tivoli.
Nicolini Giuseppe, al tribunale civile e penale di Palermo.
Lo Presti Simone, al tribunale civile e penale di Termini Imerese.
Guerrini Luigi, alla Corte d'appello di Firenze.
Manetti Gaetano, al tribunale civile e penale di San Miniato.
Alterio Ettore, alla Corte d'appello di Aquila.
Pizzi Vincenzo, al tribunale civile e penale di Roma.
Calvi Cristoforo, alla pretura di Taggia.
Barbera Benedetto, alla pretura di Patti.
Gennaro Luigi, alla pretura di Paternò.
Mamo Michele, alla pretura di Piperno.
Capuano Gaetano, alla 4ª pretura di Napoli.
Avallo Giuseppe, alla pretura urbana di Torino.
Picazio Giovanni, al tribunale civile e penale di Lecce.
Papa Oscar, alla pretura di Rose.
Boni Augusto, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo.
Codagnone Angelo, alla pretura di Vasto.
Bufalini Ferdinando, alla Corte d'appello di Roma.
Petroni Gino, alla pretura di Aquila.
Terrosu Luigi, alla pretura di Benetutti.
Castellengo Michele, al tribunale civile e penale di Alba.
Caravelli Casimiro, alla pretura di Cotrone.
Losito Giuseppe, alla pretura di Trani.
Saracino Antonio, alla pretura di Mola di Bari.
Bardelli Amerigo, alla 1ª pretura di Livorno.
Consarino Alfredo, alla Corte d'appello di Catanzaro.
Pisani Domenico, al tribunale civile e penale di Catanzaro.
Martorano Giuseppe, alla sezione di Corte d'appello di Potenza.
Giovine Giovanni, alla pretura urbana di Milano.
Corsi Guido, al tribunale civile e penale di Firenze.
Anfossi Vincenzo, alla Corte d'appello di Ancona.
Riccio Arturo, alla 5ª pretura di Napoli.
Leone Guglielmo, alla Corte d'appello di Catanzaro.
Bori-Prelle Giovanni, al tribunale civile e penale di Ivrea.
Grassi Ugo, alla pretura di Pescopagano.
Pieroni Virginio, al tribunale civile e penale di Velletri.
Peria Nicola, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.
Visconti Luigi, alla pretura di Manduria.
Atzori Adolfo, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari.
Menichini Ugo, alla pretura di Pisa.
Aprile Napoleone, alla 1ª pretura di Palermo.
Cristini Giulio, al tribunale civile e penale di Teramo.
Cavagnoli Teresio, al tribunale civile e penale di Alessandria.
Franciosi Michele, al tribunale civile e penale di Trani.
Coco Francesco, al tribunale civile e penale di Catania.
Gazzano Mario, alla pretura di Borgonovo Val Tidone.
Anselmi Anselmo, alla 1ª pretura di Treviso.
Mancuso Giuseppe, alla 2ª pretura di Palermo.
Damiani Gioacchino, al tribunale civile e penale di Lucera.
Pennica Calogero, al tribunale civile e penale di Girgenti.
Paciarelli Giacomo, al tribunale civile e penale di Macerata.
Sportelli Alessandro, alla pretura di Mottola.
Corica Luigi, alla pretura di Siracusa.
Falcidia Luigi, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia.
Arfè Rodolfo, alla 9ª pretura di Napoli.
Ruoppoli Gaetano, alla Corte d'appello di Napoli.
Farinosi Giuseppe, al tribunale civile e penale di Aquila.
Rubini Alfredo, alla pretura di Teramo.
Bartoccini Giuseppe, al tribunale civile e penale di Urbino.
Mazzelli Aldo, alla pretura di Sassuolo.
Zanone Dionigi, alla pretura di Chiavari.
Franchini Luigi, alla pretura di Pavia.
Raffo Antonio, alla pretura di Rapallo.
Zei Paolo Luigi, alla pretura di Portoferraio.
Dal Bianco Attilio alla 3ª pretura di Padova.
Piras Sebastiano, al tribunale civile e penale di Tempio.
Orecchio Demetrio, alla pretura di Reggio Calabria.
Gilè Concetto, al tribunale civile e penale di Siracusa.
Bogliolo Girolamo, alla pretura di San Remo.
Tamponi Giuseppino, alla pretura di Ghilarza.
Vetrano Benedetto, al tribunale civile e penale di Palermo.
Ginnetti Arnaldo, alla 3ª pretura di Roma.
Mele Luigi, alla pretura di Aquila.
Rasia Dal Polo Ottorino, alla pretura di Arzignano.
Guerci Ferdinando, alla 1ª pretura di Alessandria.
Dami Modesto, alla 1ª pretura di Pistoia.
Lozito Leonardo, alla pretura di Bitonto.
Assi Felice Ugo, alla Corte d'appello di Milano.
Daven Domenico, alla pretura di Brindisi.
Malatini Francesco, alla sezione di Corte d'appello di Macerata.
Triolo Francesco, alla pretura di Castroreale.
Ravera Guido Secondo, al tribunale civile e penale di Alessandria
Moscara Paolo, alla pretura di Galatina.
Bruni Giuseppe, al tribunale civile e penale di Catanzaro.
Favaretto Silvio, al tribunale civile e penale di Venezia.
Filippetti Emilio, alla Corte di appello di Ancona.
Liggeri Francesco, alla 2ª pretura di Firenze.
De Sire Dionisio, alla 6ª pretura di Roma.
Piccone Leopoldo, alla Corte d'appello di Bologna.
Marotta Giuseppe, alla pretura di Patti.
Stortoni Raffaele, alla Corte d'appello di Roma.

Saja Luigi, al tribunale civile e penale di Cosenza.
Curci Francesco, alla pretura di Corigliano Calabro.
Forcignanò Luigi, alla pretura di San Cesario di Lecce.
Rossi Rino, alla pretura di San Miniato.
Ortu Giovanni Maria, alla pretura di Bolotana.
Ferruzza Giacomo, alla pretura di Petralia Soprana.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1906:

È concessa:

al notaro Camandona Vittorio una proroga sino a tutto il 20 agosto 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Paesana;

al notaro Casilli Giovanvincenzo una proroga sino a tutto il 6 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ripalimosano;

al notaro Gardini Leonardo una proroga sino a tutto il 1° luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna;

al notaro Rizzo Gaetano una proroga sino a tutto il 12 ottobre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Collecorvino.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1906:

È concessa:

al notaro Maroni Dante una proroga sino a tutto il 18 maggio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rivarolo Fuori;

al notaro Taberini Raffaele una proraga sino a tutto il 30 agosto 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cellino San Marco;

al notaro Salvati Francesco Maria Biagio una proroga sino tutto il 3 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rotonda.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1906:

È concessa al notaro Mazziotti Francesco una proroga sino a tutto il 24 maggio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pollica.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Biondi Vito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vicopisano, distretto notarile di Pisa.

Bardini Cesare, cadidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calci, distretto notarile di Pisa.

Bettiga Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Premana, distretto notarile di Como.

Sciullo Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Scapoli, distretto d'Isernia.

Rasi Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piove di Sacco, distretto notarile di Padova.

Tallone Bartolomeo, notaro, residente nel comune di Diano Marina, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel comune di Fisciano, distretto notarile di Salerno, è traslocato in Capriglia, frazione del comune di Pellezzano, stesso distretto.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1906:

Le pianta organica dell'archivio notarile di Udine, approvata con decreto Ministeriale in data 24 settembre 1880, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere, a L. 3000, con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 300.
Un archivista, con L. 1800.
Un sotto archivista, con L. 1200.
Due copisti, con L. 1000.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile di Larino, approvata con decreto Ministeriale in data 28 settembre 1900, è modificata in conformità al seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere, a L. 1500, con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.
Un archivista, con L. 1000.
Una copista, con L. 800.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile di Saluzzo, approvata con decreto ministeriale in data 12 giugno 1891, è modificata nel modo seguente:

Un conservatore e tesoriere a L. 2000 con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 200.
Un archivista a L. 1200.
Un sotto archivista a L. 1000 con l'obbligo di fungere anche da copista.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1906:

Albini Ezio, notaro in Filottrano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Battistini Ermete, notaro in Ostra, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Subeconomati.

Con decreto ministeriale del 25 aprile 1906:

Bossetti avv. Antonio, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Ivrea.

Leonori Cecina avv. Benedetto. é nominato subeconomo di Volterra.

Con decreto ministeriale del 26 aprile 1906:

Mion dott. Giuseppe, subeconomo di Dolo, Mestre e Mirano, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Padova.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1906

Terranova avv. Tommaso, è nominato subeconomo dei benefic vacanti di Trapani.

Con decreto ministeriale del 30 aprile 1906:

Anzi avv. Domenico, è nominato subeconomo dei benefici vacan i di Schiò.

Culto.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Cassano sac. Pasquale al canonicato di San Benedetto nel Capitolo cattedrale di Rapolla;

Novelli sac. Giovanni al canonicato arcidiaconale dell'Assunzione di Maria Vergine nel Capitolo cattedrale di Tortona;

Ferri sac. Luigi al canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Fano;

Pasquali sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di San Giorgio Martire in Pozzo, comune di Mulazzo;

Borsotti sac. Nicomede al beneficio parrocchiale di San Giorgio in Borgo Vico, comune di Como;

Mirti sac. Giustino al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Venamartella, comune di Acquasanta.

È concesso l'*Exequatur* al Rescritto della Sacra Congregazione del Concilio, col quale monsignor Pasquale Morganti, arcivescovo di Ravenna, è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Comacchio, durante la vacanza di quella sede.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

È concesso il R assenso al decreto in data 27 aprile 1905 del vescovo di Civita Castellana, col quale si unisce perpetuamente al canonicato Papaleone il beneficio semplice Buccioli, entrambi eretti in quella chiesa cattedrale.

L'Opera di Terra Santa in Sicilia è autorizzata ad accettare, per il prezzo di lire duemila, dalla signora Caterina Zoda, un quartierino di secondo piano esistente in Parlermo, via Vetriera, con accesso dal cortile secondo della Gancia, n. 1.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 50 %	4906 Assegno provv.	Orfanotrofio femminile di Lugo (Ravenna)	L.	2 33	Roma
Consolidato 4,50 %	17405 Assegno provv.	Opera pia Poggi-Zaccagnoni in Lugo (Ravenna), amministrata da quel Comune	»	2 72	»
»	17403 Assegno provv.	Opera pia Carmine in Lugo (Ravenna), amministrata da quel Comune	»	2 48	»
»	2399 Assegno provv.	Opera pia Baroni in San Potito, frazione del comune di Lugo (Ravenna), rappresentata dal suo presidente	»	1 52	»
»	2398 Assegno provv.	Opera pia Carloni di Villa San Martino di Lugo (Ravenna), rappresentata dal suo presidente	»	0 70	»
Consolidato 5 %	181379	Istituto Ospitaliero dei padri Fatebenefratelli, in Verona	»	5 —	Milano
»	24898	Lala notaio Pasquale fu Luigi, domiciliato a Lecce (con annotazione)	»	215 —	Firenze
»	926272	Segre Giulietta di Anselmo, moglie di Levi Isacco, domiciliato a Nizza Monferrato (Alessandria)	»	100 —	Roma
»	1190018	Segre Giulietta di Anselmo, moglie di Levi Isacco, domiciliata a Nizza Monferrato (Alessandria). (Con vincolo)	»	3550 —	»
»	1012914	Bianca Domenico fu D. Stefano, domiciliato a San Mauro Castelverde (Palermo). (Con annotazione)	»	25 —	»
»	548798	Collegiata e Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Ara Coeli nel comune di San Marco d'Alunzio. (Con avvertenza)	»	115 —	Firenze
»	1254868	Odda Luisa fu Paolo, moglie di Negretti Marco di Vincenzo, domiciliata a Lisio (Cuneo)	»	160 —	Roma
»	1442 / 274382	Santini Emilio di Luigi, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	25 —	Napoli
»	776819 Solo certificato di proprietà	Bigatti Teresa fu Giovanni Battista, moglie di Gamalero Giuseppe, domiciliata in Alessandria (Vincolata)	»	45 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1293062 Solo certificato di usufrutto	Figli nascituri da Bono Margherita di Giuseppe, domiciliata a Torino (Vincolata)	L.	1935 —	Roma
»	92167 / 487467	Oratorio di San Nicolò in Aci San Filippo Catena (Acireale)	»	20 —	Torino
»	1282777	Luciano Vincenzo, Fiorentino, Gaetana, Costantina ed Emma di Emiddio, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Avellino	»	20 —	Roma
»	869763	Chiesa parrocchiale di Arlezze, frazione del comune di Valduggia (Novara). (Con annotazione)	»	15 —	»
»	85649	Banco dei Morti in Arlezze di Valduggia (Novara)	»	25 —	Firenze
»	556810	Banco dei Morti eretto nella Chiesa parrocchiale di Arlezze di Valduggia (Novara). (Con avvertenza).	»	5 —	»
»	875727	Banco dei Morti in Arlezze di Valduggia (Novara)	»	5 —	Roma
»	948098	Martire Gaetano fu Antonio, domiciliato in Napoli	»	20000 —	»
»	377366	Fidecommissaria del legato del fu Beneficiale D. Bernardo Consiglio di Prizzi, rappresentata dai fidecommissari del tempo	»	680 —	Palermo
»	943841 Solo certificato di proprietà	Tenivella Alida di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino (Vincolata)	»	35 —	Roma
»	1311242	Tanas Giuseppina di Luigi, moglie di Madau Salvatore, domiciliata a Cagliari (Con annotazione)	»	300 —	»

Roma, 31 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,369,362 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 400, al nome di Astengo *Isolina* fu Benedetto, nubile, domiciliato in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Astengo *Maria* fu Benedetto, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n 992,273, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10, al nome di Mazzarello *Adele* fu Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà della madre Mazzarello Filomena fu Giovanni, domiciliata in Mornese (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzarello *Maria* o *Maria-Adelaide*, detta comunemente Adele, fu Bartolomeo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,236,107 di L. 745
» 994,400 di L. 1250
» 1,237,495 di L. 110

e le iscrizioni *nominative di obbligazioni* ferroviarie 3 0[0 :

N. 8328 rappres. l'obblig. n. 14,082 rete Adriatica serie A
» 8329 id. » 3,023 id. B
» 8330 id. » 3,024 id. B
» 8331 id. » 3,025 id. B
» 8332 id. » 174,441 a 174,445 id. B
» 8333 id. » 47,441 a 47,445 id. C
» 9235 id. » 31,016 rete Mediterranea serie A
» 9236 id. » 6,742 id. B
» 9237 id. » 13,072 id. B
» 9238 id. » 20,582 id. B
» 9239 id. » 20,899 id. B
» 9240 id. » 21,879 id. B
» 9241 id. » 21,880 id. B
» 9242 id. » 23,691 id. B
» 9243 id. » 26,376 id. B
» 7506 id. » 39,046 a 39,050 id. C
» 7507 id. » 39,051 a 39,055 id. C
» 1251 id. » 5,850 rete Sicula serie B
» 1252 id. » 3,327 id. C

tutte intestate a favore di Cavo *Margherita* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre (o della madre Garassino Adele fu Lorenzo domiciliata in Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caro *Luigia Lorenza Cornelia Eugenia Margherita* fu Enrico, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Trafeli Giuliano di Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 769 ordinale, n. 327 di protocollo e n. 5229 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze in data 8 marzo 1905, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 20, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Trafeli Giuliano di Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 10 agosto, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,34 43	100,34 43	101,90 95
4 % *netto*.....	102,26 25	100,26 25	101,82 77
3 1/2 % *netto* .	101,62 71	99,87 71	101,24 67
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,39 46

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

(Divisione costruzioni - sezione 2ª)

Notificazione per l'apertura di un concorso per alcuni posti di tenente nel Corpo del genio navale.

Il giorno 16 ottobre 1906, avranno principio in Roma presso il Ministero della marina, ed innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di 4 tenenti nel Corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma di L. 200 (1).

La nomina sarà conferita, di diritto, ai quattro concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Seguito il concorso e fatta la scelta per i quattro posti di tenente, gli altri concorrenti, che risultassero idonei, non avranno alcun diritto a nomina per coprire vacanze posteriori, per le quali le nomine saranno sempre fatte in seguito a nuovo concorso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati nell'anno 1881, o dopo, ed aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle RR. scuole di applicazione del Regno o nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. scuola navale superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. marina. Il diploma originale di laurea dovrà essere allegato alla domanda.

Gli aspiranti all'ammissione (eccetto i guardiamarina ed i sottotenenti macchinisti) debbono inoltre soddisfare alle seguenti condizioni:

1° essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° provare, mediante certificati, di aver riportato negli esami delle tre materie seguenti:

(1) In un allegato alla presente notificazione sono riportati il ruolo organico del genio navale con l'indicazione degli stipendi e delle indennità pei diversi gradi, ed un elenco delle destinazioni ordinarie di servizio.

Meccanica razionale;
Statica grafica;
Scienza delle costruzioni, o (pei laureati della scuola navale di Genova) costruzione mercantile;
punti di classificazione la cui media (ossia la somma divisa per tre) non sia inferiore a 75 su cento, e negli esami delle due materie seguenti:
Geometria descrittiva (esame universitario o del corso preparatorio);
Chimica applicata (docimastica o tecnologica),
punti di classificazione la cui media (ossia la somma divisa per (due) non sia inferiore a 70 su cento.

Non è prescritto un numero minimo di punti per gli esami sulle altre materie del biennio universitario (o corso preparatorio) e del triennio di scuola d'applicazione (o scuola superiore); però, per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice, i certificati dovranno indicare i punti riportati in tutti quanti gli esami del biennio e del triennio anzidetti.

3° essere celibi o vedovi senza prole, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 8 luglio 1897, n. 254, sui matrimoni degli ufficiali della R. marina;

4° presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal competente tribunale civile e penale. I documenti di cui ai nn. 3 e 4 non dovranno avere data anteriore al 1° giugno 1906;

5° avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione eseminatrice, prima di dare principio agli esami;

6° presentare il certificato di esito di leva (1).

Per i guardiamarina, pei sottotenenti macchinisti a per i militari di bassa forza nella R. marina in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso, anche quando abbiano superato il 25° anno di età.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da lira una, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 15 settembre 1906, al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione costruzioni navali).

I concorrenti potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sugli aspiranti, sia presso la scuola di applicazione dalla quale provengono sia sulla condotta, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risulteranno ottime sotto ogni riguardo.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito dell'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla scuola navale superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria navale e meccanica, previo un breve periodo di servizio in qualche stabilimento militare marittimo, particolarmente inteso allo scopo di far conoscer le esigenze della vita militare marittima.

Gl'ingegneri che intendono presentarsi al concorso potranno avere maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali), presso le Direzioni delle costruzioni nei RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto, e presso gli uffici tecnici o di vigilanza di Genova, Livorno e Terni.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:
Meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
Fisica tecnologica, prova orale;
Lingue estere, prova scritta;
Disegno.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduta stante.

Nella prova orale di detta materia il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: scienza delle macchine - resistenza dei materiali - idraulica e macchine idrauliche - macchine a vapore.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a tre tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: termodinamica - teoria dell'elettricità - elettrotecnica.

Così nella prova orale di meccanica applicata come in quella di fisica tecnologica, il candidato potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti delle due anzidette materie.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco. È obbligatoria la traduzione in francese, sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco. La votazione, sarà, però, sempre complessiva.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato, eseguiti seduta stante. Anche per questa prova la votazione sarà complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia, prima, sull'idoneità, e poi per l'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è 20. Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia.

Meccanica applicata	Coefficiente	3
Fisica tecnologica	»	3
Lingue estere	»	1
Disegno meccanico e di ornato	»	2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

Programma.

MECCANICA APPLICATA.

Parte 1ª — *Scienza delle macchine.*

1. Copie cinematiche inferiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi.
2. Meccanismi di quattro e più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella tenuto conto della forza d'inerzia.

(1) Nota bene. Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere vistati dal presidente del tribunale quando escano dalla giurisdizione; i certificati di buona condotta devono essere vistati dal prefetto; quelli di penalità dal procuratore del Re.

4. Movimento periodico di un albero — Volani — Influenza ed eliminazione della forza centrifuga.

5. Regolatori a forza centrifuga — Freni.

6. Rendimento delle macchine — Rendimento degli alberi, dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.

7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi — Macchine ad urto.

8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici e sferici — Resistenze dinamiche.

2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — Solidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche.

3. Resistenza dei solidi a scorrimento e a torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.

4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Travi di eguale resistenza — Diagrammi delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique.

6. Resistenza delle travature reticolari piane e nello spazio, soggette a carichi e mobili.

7. Asse deformato d'una trave a due incastri incompleti — Trave continua — Archi — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Strumenti relativi.

Parte 3ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernoulli — Bocche.

2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana fissa o mobile — Perdita di potenza dovuta all'urto.

3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbine.

4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4ª — *Macchine a vapore.*

1. Generatori del vapore, fissi, semifissi, locomobili, per locomotive di ogni tipo — Pregi e difetti — Perfezionamenti.

2. Accessori dei generatori destinati ad accrescere il rendimento o ad impedire che diminuisca — Accessori regolamentari.

3. Motori a vapore — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolazione.

4. Rendimenti delle macchine a vapore — Turbine a vapore — Macchine a combustione interna — Ventilatori — Compressori — Aeromotori.

FISICA TECNOLOGICA.

Parte 1ª — *Termodinamica.*

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principî ed equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.

2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei sopra riscaldanti.

3. Macchine termiche — Macchina a vapore ideale — Macchine reali.

4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo nelle resistenze passive — Dati pratici — Riscaldamento e ventilazione.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2ª — *Teoria dell'elettricità.*

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchhoff.

2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento e rendimento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.

3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettromagnetiche ed elettro-dinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettro-magneti — Circuiti magnetici — Misure magnetiche.

4. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Autoinduzione.

5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Trasformatori — Campi rotanti.

Parte 3ª — *Elettrotecnica.*

1. Unità elettriche — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità C. G. S. — Unità tecniche — Galvanometri ed elettrodinamometri — Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate — Contatori.

2. Dinamo a corrente continua, in serie, in derivazione e *compound* — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

3. Alternatori monofasi e polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

4. Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica con correnti continue, monofasi e polifasi.

5. Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

6. Motori a corrente continua ed a corrente alternata, monofase e polifase, sincroni ed asincroni — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

7. Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco — Rendimento luminoso — Apparecchi fotometrici — Cenni sulla elettrometallurgia.

Roma, 25 luglio 1906.

Per il ministro
G. VALSECCHI.

Allegato alla notificazione

Quadro organico del Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri)

Numero	GRADI	Stipendio	Indennità d'arma	Indennità di carica, di residenza, ecc. di carattere permanente	Corrispondenza coi gradi dello stato maggiore generale della R. marina
		L.	L.	L.	
1	Tenente generale del genio navale	12000	—	2700	Vice-ammiraglio
2	Maggiori generali	9000	—	1500	Contr'ammiraglio
7	Colonnelli . . .	a)7000	400	900	Capit. di vascello
9	Tenenti colonnelli	a)5200	300	—	Capit. di fregata
11	Maggiori	a)4400	300	—	Cap. di corvetta
47	Capitani	b) 3400	300	—	Tenente di vascello
15	Tenenti	b)2450	200	—	Sottoten. di vascello

a) aumenti sessennali, pari ad un decimo dello stipendio.
b) aumenti quinquennali di L. 300.

N. B. — Le promozioni da tenente a capitano si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di ammissione; da capitano a maggiore quattro quinti per anzianità ed un quinto a scelta; da maggiore a tenente colonnello tre quarti per anzianità ed un quarto a scelta; da tenente colonnello a colonnello e ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del Genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia.
» » » » Napoli.
» » » » Venezia.
» » » » Taranto.
Sotto direzione delle costruzioni navali nel R. cantiere di Castellammare di Stabia.
Sotto direzione dei lavori nella piazza marittima di Maddalena.
Ufficio tecnico della R. marina di Genova.
» » » Terni.
Ufficio di vigilanza sui lavori della R. marina di Livorno.
Ministero della marina Roma.
R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento, Livorno.
R. scuola macchinisti (comandati per l'insegnamento), Venezia.
Missioni permanenti o temporanee all'estero.
Imbarco sulle RR. navi (con un anno almeno, nel grado di capitano).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO.

In conformità ai decreti Ministeriali del 21 gennaio 1901 *e del 30 gennaio 1906* è aperto un concorso per due posti gratuiti ed uno semigratuito nel convitto dell'Istituto industriale di Fermo e per *due* posti gratuiti e *due* semigratuiti nel convitto della Scuola Industriale nazionale di Vicenza.

Al concorso possono prendere parte i giovani che abbiano conseguita la licenza in una delle scuole di arti o mestieri dipendenti o sussidiate da questo Ministero, indicate nell' elenco annesso al presente decreto.

Il concorso è per titoli.

I giovani che vogliono prendervi parte dovranno, non più tardi del 25 settembre prossimo, inviare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), apposita domanda in carta bollata da L. 1.20, accompagnandola coi documenti qui sotto indicati:

a) atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia, al 1° novembre 1906, non meno di 13 anni compiuti, e non più di 17;

b) certificato di buona condotta e di attitudine agli studi, rilasciato dal direttore della scuola da cui proviene il candidato;

c) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) certificato degli studi fatti e delle classificazioni ottenute;

e) attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia, con indicazione del numero delle persone che la compongono e delle imposte che essa annualmente paga allo Stato, alla Provincia ed al Comune;

f) dichiarazione del padre del concorrente o di chi ne tiene legalmente le veci, di assoggettarsi a tutte le norme e condizioni stabilite dai regolamenti dell'Istituto.

Decadono dal beneficio del posto gratuito o semigratuito i giovani che abbiano riportato negli esami annuali una media inferiore agli otto decimi nelle materie d'insegnamento.

Roma, 6 agosto 1906.

Per il ministro
SANARELLI.

ALLEGATO all'avviso di concorso in data 6 agosto 1906 per la concessione di due posti gratuiti ed uno semigratuito nel convitto dell'istituto industriale di Fermo ed un posto gratuito ed uno semigratuito nel convitto della scuola industriale di Vicenza.

Acqui — Scuola d'arti e mestieri « Jona Ottolenghi ».
Alessandria — Scuola d'arti e mestieri.
Aquila — Scuola d'arti e mestieri.
Arezzo — Scuola d'arti e mestieri.
Aversa — Scuola d'arti e mestieri nell'istituto artistico di San Lorenzo.
Belluno — Scuola d'arti e mestieri.
Campiglia Cervo — Scuole tecniche professionali.
Casalpusterlengo — Scuola d'arti e mestieri.
Catania — Scuola d'arti e mestieri nel R. ospizio di beneficenza.
Catanzaro — Scuola d'arti e mestieri.
Chieti — Scuola professionale « Luigi di Savoia ».
Colle Val d'Elsa — Scuola industriale.
Como — Scuola d'arti e mestieri « Castellini ».
Cosenza — Scuola d'arti e mestieri.
Cremona — Istituto « Ala Ponzone » per le arti ornamentali e maccaniche.
Cuneo — Scuola d'arti e mestieri.
Domodossola — Scuola d'arti e mestieri « Galletti ».
Fabriano — Scuola professionale per gli operai.
Foggia — Scuola professionale « Saverio Altamura ».
Forlì — Scuola d'arti e mestieri « Umberto I ».
Imola — Scuola d'arti e mestieri « Alberghetti ».
Intra — Scuola professionale annessa all'istituto « Lorenzo Cobianchi ».
Livorno — Scuola d'arti e mestieri.
Messina — Scuola d'arti e mestieri.
Mondovì — Scuola d'arti e mestieri.
Monza — Scuola d'arti e mestieri.
Napoli — Istituto d'arti e mestieri « Casanova ».
Pisa — Scuola industriale.
Pistoia — Scuola d'arti e mestieri.
Pontedera — Scuola d'arti e mestieri.
Potenza — Scuola d'arti e mestieri.
Rimini — Scuola d'arti e mestieri.
Salerno — Scuola d'arti e mestieri.
Saluzzo — Scuola d'arti e mestieri.
San Giovanni a Teduccio — Scuola industriale.
Savigliano — Scuola d'arti e mestieri.
Savona — Scuola professionale d'arti e mestieri.
Siena — Scuola d'arti e mestieri.
Spezia — Scuola d'arti e mestieri.
Stradella — Scuola d'arti e mestieri.
Suzzara — Scuola d'arti e mestieri.
Torino — Scuole tecniche serali operaie di San Carlo.
Trapani — Scuola d'arti e mestieri.
Treviso — Scuola d'arti e mestieri.
Udine — Scuola d'arti e mestieri.
Vittorio — Scuola d'arti e mestieri.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso per titoli al posto di professore ordinario nella Scuola superiore d'agricoltura di Portici per l'insegnamento della chimica agraria.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore ordinario nella Scuola superiore di agricoltura di Portici per l'insegnamento della chimica agraria, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 ottobre 1906, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica o la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale (di data recente);

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università, o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole superiori di agricoltura saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 1° luglio 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il granduca Nicola è stato nominato comandante la guardia e l'esercito; ma, dice il rescritto imperiale, la nuova carica non avrà carattere di dittatura militare, perchè il Ministero della guerra continuerà ad avere le sue funzioni amministrative.

Intorno a questa notizia, da tempo attesa, telegrafano da Vienna al *Daily Telegraph*: « L'annunzio apparso sul *Novoje Wremja* della nomina del granduca Nicola Nicolaievich a generalissimo, è considerata come la prima fase della dittatura militare, benchè generalmente si dica che ad essa non si pensi. L'annunzio poi aggiunge che il granduca non dovrà sopraintendere al lavoro amministrativo, che è lasciato al Ministero della guerra.

« Si comprende benissimo che un dittatore non possa immischiarsi di tale lavoro. I circoli bene informati aspettano con una certa trepidazione l'avvento al potere del granduca, perchè si conosce la sua brutale natura autocratica ».

Lo stesso giornale pubblica delle informazioni che ha ricevuto da Sebastopoli, secondo le quali i moti rivoluzionari di Sveaborg e di Cronstadt erano tra di loro organizzati e dovevano scoppiare nello stesso giorno simultaneamente in tutti i posti, ma più tardi. Gli eventi sarebbero precipitati perchè un sottufficiale di marina, venuto a conoscenza dei piani rivoluzionari, li rivelò all'ammiraglio Beklemiscef il quale si diede tosto alla repressione. Gli organizzatori della rivolta, vistisi oramai scoperti, anticiparono il movimento ».

« E' caretteristico, continua il *Daily Telegraph*, che il Comitato rivoluzionario di Sebastopoli fu avvisato subito da un telegramma cifrato di quello che accadeva e pregato dal Comitato di Sveaborg di non partecipare al movimento. Il telegramma fu subito stampato e distribuito ai marinai ».

*
* *

È noto quanto lungamente sia stata trascinata in Serbia la questione dei regicidi, a cagione dei quali l'Inghilterra non volle mai stabilire relazioni diplomatiche fino a che non fossero stati allontanati dalle cariche; ciò che avvenne infatti per i principali. Ma diversi ufficiali, già congiurati, rimasero nei loro uffici e l'Inghilterra non si decise a mandare i propri rappresentanti a Belgrado fino a che non fu pattuito che questi, per nessun motivo, non sarebbero mai venuti a contatto coi regicidi.

Ora telegrafano da Belgrado che il ministro della guerra licenziò sessanta sottufficiali che non volevano piegarsi alle imposizioni dei regicidi, ora nuovamente in auge. I licenziati tennero un'adunanza, protestando contro il procedere del ministro della guerra. Alcuni alti ufficiali, in segno di protesta contro il ministro stesso, presentarono le loro dimissioni.

*
* *

L'agitazione antiellenica in Bulgaria si esplica con manifestazioni meno gravi, ma continua tuttora. In merito il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: « Il movimento anti-ellenico prosegue nel Principato. Sono stati già fatti grandi preparativi per il *meeting* panbulgaro fissato pel 19 corrente a Filippopoli, ove sono stati affissi manifesti, nei quali si proibisce di parlar greco nelle vie. Oggi a Jamboli vi è stato un *meeting*, dopo il quale i dimostranti, malgrado l'intervento delle truppe, hanno distrutto parecchi negozi di cittadini greci ed un opificio. A Varna una folla di dimostranti ha costretto il sindaco a firmare un'ordinanza che licenzia tutti gli impiegati municipali di nazionalità greca ».

*
* *

Telegrafano da Washington, 8: « Tre golette giapponesi vennero sorprese da una nave degli Stati Uniti presso le isole Alentian, ove la pesca delle foche è di esclusività di una compagnia americana, mentre i giapponesi stavano facendo a pezzi alcune foche.

Quando i giapponesi tentarono di fuggire alla intimazione, gli americani fecero fuoco uccidendone 5 e facendone prigionieri 22, che saranno deferiti ai tribunali sotto l'accusa di esercizio della pesca in luoghi proibiti.

Si rimprovera loro inoltre di massacrare le foche senza distinzione alcuna e senza pensare alla rovina che arrecano alla pesca. Essi uccidevano le femmine che allattavano, di guisa che i piccini morivano di fame. Vennero sequestrate ai colpevoli 120 pelli.

Il sottosegretario di Stato supplente, Bacon, comunicò all'ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio un estratto del rapporto ufficiale sull'incidente, per evitare che si spargano al Giappone resoconti inesatti in proposito. L'incaricato di affari giapponese ha avuto un colloquio col supplente sottosegretario di Stato. Si è riconosciuto che questo incidente non potrebbe avere carattere internazionale.

Bacon ha dichiarato ieri sera che, malgrado le ragioni giustificative della condotta degli americani nell'incidente della pesca, gli Stati Uniti manderanno probabilmente l'espressione del loro rammarico al Giappone.

Si prepara rapidamente il processo dei giapponesi responsabili dell'accaduto ».

* * *

Da fonte autorizzata si annuncia che il Giappone acconsentirà all' impianto degli uffici doganali cinesi a Dalny per prelevare i dazi sulle merci circolanti per via di terra al di là della penisola del Kuang-tung, alla condizione che un sistema analogo sia applicato alla frontiera russa nella Manciuria settentrionale.

La catastrofe del " Sirio „

Ieri, il piroscafo *Adria* mandato dalla Navigazione generale italiana a Cartagena, ha incominciato l' imbarco dei superstiti del naufragio del *Sirio*. Compiute le formalità regolamentari, l'*Adria* salperà per Genova.

Il *Sirio* si è abbassato nelle acque di un altro metro. Ora le acque coprono le ciminiere.

Il Commissariato dell' emigrazione comunica il seguente primo elenco dei naufraghi del piroscafo *Sirio* salvati:

Acquistapane Antonio, d'anni 60, da Lecce — Aliprandi Giuseppe e Antonino, id. 14, da Patti — Amendola Giuseppe, id. 27, da Paola — Anzalone Sebastiano, id. 43, da Catania — Apollaro (o Ampollore) Fedele, id. 19, da Castrovillari — Arrigo Antonino, id. 36, da Messina — Barboro Tommaso, id. 22, da Savigliano — Belluso Giuseppe, id. 35, da Torino — Biorci G. Battista, id. 24, da Acqui — Bonelli (o Bonefili) Luigi, id. 23, da Casalmaggiore — Bongiorno Giuseppe, id. 31, da Castroreale — Bongiorno Giuseppe, id. 39, da Castroreale — Cacopardo Domenico, id. 23, da Castroreale — Gaffarelli Pancrazio, id. 23, da Patti — Canciullo Angelo, id. 25, da Catania — Cangelosi Maria, id. 17, da Cefalù — Cangelosi Gerolamo, id. 13, da Cefalù — Castellone Anna, id. 33, da Barletta — Cecconi Enrico, id. 29, da Ancona — Cirianni Rocco, id. 18, da Monteleone — Colletta Salvatore, id. 22, da Nicosia — Collotti Alfonso, id. 56, da Bivona — Colletti Giuseppe, id. 18, da Bivona — Cortese Angelo, id. 25, da Bari — Cotroneo Giuseppe, id. 15, da Palmi — Cunto Irene, id. 30, da Vallo Lucania.

Cunto Vincenzo, d'anni 35, da Vallo Lucania — Cupari (o Copari) Francesco, id. 51, da Reggio Calabria — De Marco Pasquale, id. 50, da Rossano — De Marco Filomena, id. 16, da Rossano — De Nato Agostino, id. 21, da Cefalù — Diani Antonio, id. 21, da Gallarate — Di Blasi Maria, id. 46, da Castroreale — Di Blasi Rocco, id. 19, da Castroreale — Di Paolo Vincenzo, id. 28, da Cefalù — Erba Giovanni, id. 58, da Santa Fè — Fabo'i Umberto, id. 11, da Ancona — Fagnani Giovanni, id. 29, da Mortara — Ferrandi Luigi, id. 37, da Mortara — Ferraro Nicola, id. 34, da Gerace — Gimbatesa Ruggiero, id. 49, da Castrovillari — Satti Severino, id. 41, da Mortara — Giaquista Carmela, id. 30, da Castroreale — Giovara G. Battista, id. 16, da Asti — Goggio Giovanni, id. 19, da Alessandria — Graziano Luigi, id. 31, da Monteleone — Gregorini Pietro, id. 29, da Brescia — Grignolio Giovanni, id. 28, da Casale — Grillo Vincenzo, id. 23, da Monteleone — Grosso Andrea, id. 28, da Mondovì — Grosso Giorgio, id. 24, da Mondovì — Ippolito D. Antonio, id. 37, da Vallo Lucania — Laganà Giovanni, id. 28, da Messina — La Juppa Mariano, id. 23, da Cefalù — Leone Andrea, id. 21, da Girgenti — Lungo Angelo, id. 27, da Cefalù — Maffezzoli Paolo, id. 25, da Casalmaggiore — Maggi Marco, id. 20, da Milano — Malatino Giuseppe, id. 20, da Castroreale — Maritato Cristina e figli Luigi, Agostino, Leopoldo e Brigida, da Paola — Mastro Antonino — Micolezzi Agatino (o Micaleggi) o Micoleggi Agostino.

Mineccia Vitantonio, d'anni 21, da Bari — Merelli Natale, id. 27 da Macerata — Morelli Teresa, id. 28 e figli Alessandro, Luciano e Maria da Macerata — Mussali (o Mussati) Giovanni di anni 51, da Torino — Musuraso Domenico, id 55 da Gerace — Muzzi Vasghington, id. 22 da Ferrara — Napoli Gaetano, id. 25, da Patti — Nardone Antonio, id. 16, da Lanciano — Nicola Giovanni, id. 27, da Mortara — Occhipinti Biagio, id. 26 da Caltanissetta — Occhipinti Antonia, id. 23, da Caltanissetta — Onorato Giuseppe, id. 8 da Paola — Onorato Saverio, id. 53 da Paola — Orlandini Ceriaco, id. 14, da Ancona — Palladino Giuseppe, id. 19 da Vallo Lucania — Pallotta Gervasio, id. 28 da Ancona — Paschetta Carlo, id. 40, da Saluzzo — Paulo Carmelo, id. 58 da Messina — Paranad (o Peronache) Raffaele, id. 42 da Gerace — Pilegi Giuseppe, id. 22 da Monteleone — Pirillo Cataldo, id. 36, da Rossano — Pirito Mariangela, id. 18 da Vasto — Pulera Francesco, id. 38, da Monteleone — Pusineri Michele, id. 17, da Mortara — Rossi Edoardo, id. 51, da Ancona — Rossini Angelo, id. 66 da Genova — Salaris Giovanni, id. 31, da Oristano — Sanavia Regina, id. 31, da Chioggia — Sanavia Augusto, id. 6, da Chioggia — San Biagio Giuseppe, id. 37, daLucca — Santacecilia Domenico, id. 22, da Lanciano — Santarsiero Francesco, id. 43 da Potenza — Santarsiero, id. 47, da Potenza — Sartori Giovanni, id. 38, da Venezia — Scarano Antonio, id. 23 da Geraca — Scicolone Saverio, id. 24, da Termini — Serrone Giuseppe, id. 37, da Bari Sotira Natale, id. 56, da Geraco — Spagnolo Carmela, id. 23, da Castrovillari — Taormina Rosalia (o Tormini Rosa), id. 16, da Sciacca.

Testa Maddalena, d'anni 23, da Alba — Tiepolo Amelia, id. 23, da Venezia — Tiepolo Umberto, id. 27, da Venezia — Tiepolo Silvio, id. 2, da Venezia — Tozzi Luigi, id. 22, da Cristano — Tranquillo Nicolino e figlio Fortunato, id. 38 e 7 da Palmi — Trucco Silvio, id. 16, da Genova — Turra Angelo, id. 41 da Chiari — Vegezzi Onofrio, id. 35, da Castroreale — Ventrice Carmelo, id. 29, da Monteleone — Vignari (o Vizzari) Carmine, id. 15, da Palmi — Zapparoli Virginia, id. 20 da Mantova.

I seguenti nomi non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti sull'elenco dei passeggieri del *Sirio* formato prima della partenza dall'ispettorato dell'emigrazione di Genova:

Antusso Luigi — Barreri Fortunato — Bassel Francesco — Bassini Vincenzo — Beletieri Lucia — Bianchi Antonio — Bianchi Carmelo — Broi Fedele — Candello Mariano — Carizzi Rocco — Cassana Maria — Casullo Carlo — Catalano Francesco — Cavibelli Adriano — Chimenti Federico — Cini Salvatore — Colangelo Vincenzo — De Gaetani Carmelo — De Mattia Anna — Diampa Concetta — Ferrera Angela — Galetti Giovanni — Geriegotana Tonio — Guerra Cristina — Lore Antonio — Magri Anna — Manermina Marcellina — Micale Finizio — Mistaspaso Giacomo Luigi — Molinari Genoveffa — Morone Giuseppe — Moroni Alfredo — Mosa Angelo — Moschella Salvatore — Muratori Bartolomeo — Nevido Lorenzo — Ottonelli Carmela — Pacinini Pio — Pavossa Francesco — Pavessi Giuseppina — Penna Virginia — Peppe Giuseppe — Pincelli Giovanni — Polardo Fausto — Riez (o Deaz) Giacomo — Rivaroli Luigia — Rodora Francesco Alfredo — Rodoria Michele — Rosso Francesco — Sormino Carlo — Tomas Giovanni — Tornaventi Marianna — Turza Annietta — Voglianova Maria — Vencutte Antonio — Venturini Carlo — Vera Angelo — Vera Barbara — Vera Maria — Vera Virginia.

NOTIZIE VARIE

Per le Calabrie. — Al Ministero dei lavori pubblici si è riunita ieri la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge a favore delle Calabrie.

Dopo una lunga discussione decise di suddividersi in tre sotto Commissioni e cioè la prima per le norme relative ai provvedimenti di agricoltura, la seconda per lo studio delle disposizioni circa i provvedimenti dipendenti dall'Amministrazione finanziaria,

la terza per la parte relativa alle opere pubbliche e ai provvedimenti di competenza del Ministero dell'interno.

A presidenti delle tre sotto Commissioni furono rispettivamente nominati i comm. Magaldi, Rava e Manganella.

I lavori a Montecitorio. — Al Ministero dei LL. PP. ieri, è stato firmato il contratto per la cessione del palazzo Theodoli, sul Corso Umberto I. Tale palazzo, com' è noto, dovrà essere parzialmente demolito per dar luogo al proseguimento di via delle Convertite, convenientemente allargata, sino alla futura piazza del Parlamento.

I lavori di demolizione incominceranno fra pochissimi giorni.

Per il monumento ad Anita Garibaldi. — Presieduto dall'on. colonnello Elia, si è riunito in Roma il Comitato esecutivo per il monumento ad Annita Garibaldi, che sarà inaugurato in Roma il 4 luglio 1907, centenario della nascita di G. Garibaldi.

Il Comitato approvò la relazione dell'operato della presidenza, elogiando l'organizzazione dei Comitati provinciali e delle colonie all'estero e l'esposizione finanziaria

Presa visione di quanto concerne il monumento, votò un plauso allo scultore Rutelli, confermandogli il mandato ed approvando nelle linee generali il bozzetto.

Il monumento avrà un basamento di metri 5 per una fronte di metri 16, con due alto-rilievi in marmo pentelico di metri 4 ciascuno. Sul piedistallo sorgerà il gruppo in bronzo di 4 metri : Garibaldi che trasporta Annita morente.

Nuova linea tramviaria. — Con decreto prefettizio venne autorizzata in Roma l'apertura della linea tramviaria Tunnel, via Serpenti, via Labicana, piazza San Giovanni.

Cortesie internazionali. — Si ha da Parigi che il ministro della marina, Thomson, ha fatto mettere in un salone del Ministero un quadro di Ziem eseguito per incarico dello Stato in ricordo della grande dimostrazione franco italiana.

Il quadro rappresenta l'ex-presidente Loubet a bordo della *Lepanto* nel momento in cui passa la rivista della squadra italiana al comando del Duca di Genova.

Necrologio. — A Verona, sua città natale, è morto ieri l'avv. Luigi Arrigossi, senatore del Regno.

Nato nel 1824 partecipò giovanissimo alle cospirazioni e ai moti insurrezionali contro l'Austria.

Liberato nel 1866 il Veneto, l'Arrigossi, che si era guadagnato un cospicuo posto nel fôro veronese, venne eletto in due collegi a deputato.

Egli optò per Isola della Scala, che gli confermò il mandato per quattro successive legislature. Alla Camera sedette al centro sinistro e prese parte ai lavori parlamentari con assiduità.

Nel giugno del 1881 venne nominato senatore e per parecchi anni, finchè la salute e l'età avanzata glielo permisero, fu assiduo ai lavori dell'alto Consesso.

Lascia di sè riverita memoria e largo rimpianto.

*** Un lutto profondo ha colpito la famiglia giornalistica italiana.

Stamane, a Genova, è morto Luigi Arnaldo Vassallo, direttore del *Secolo XIX*. Una delle più brillanti figure del giornalismo; una mente splendida che aveva le luci più fulgide della poesia e la serenità della scienza si è spenta.

Lungo sarebbe, nè il dolore ce lo permette, narrare la vita lunga, avventurosa di Luigi Arnaldo Vassallo, noto col pseudonimo di *Gandolin*.

Nato a Genova da modesta famiglia, egli adolescente, alternava lo studio all'arte dell'orafo nella quale pur mostrava forte tendenza. Inclinato al giornalismo, partecipò alla redazione di quei giornali mazziniani che nel decennio dal 1860, sotto la inspirazione di Federico Campanella, di Maurizio Quadrio e di Brusco Onnis, cooperarono all'agitazione per la finale unità della patria con Roma capitale.

Lasciata la natia sua città, il Vassallo, dall'ingegno potente, pieno di nobili audacie, di geniali iniziative venne a Roma, ove aprì al giornalismo italiano nuovi orizzonti in cui esplicare gli ingegni, seguire le novissime tendenze. E fondò con altri valorosi scrittori il *Capitan Fracassa*, e poi quel *Pupazzetto* che fu una rivelazione di umorismo e di genialità.

Il giornalismo anche battagliero, e spesso d'azione, non gli impedì la produzione di lavori letterari, specialmente poetici, che ebbero un vero successo e l'onore di essere tradotti in varie lingue. Da circa 15 anni ritiratosi nella sua Genova della quale tanto sentiva l'affetto e intuiva i bisogni, che sosteneva poi con splendide campagne, dirigeva il *Secolo XIX*, acquistandosi sempre più benemerenze tra i suoi concittadini e fra quanti amano e stimano l'ingegno dedicato al bene universale.

Una grave sventura domestica - la morte del suo unico figliuolo adorato - scosse parecchi anni fa quella forte fibra, che pur continuò, declinando, a produrre. Oggi la morte ha spezzato quell'esistenza che noi abbiamo avvicinata e apprezzata, e che lascia tanto retaggio di reverenza, benedetta dalle lagrime di quanti sentono il culto dell'affetto e la stima per i buoni che sul cammino della vita passarono operando il bene, onorando coll'ingegno e gli studî la patria.

Riduzioni di viaggio. — Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia P. L. M. rilascia in tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A² (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali, riduzione del 33 per 100.

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia, nuova riduzione del 10 per 100 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 per 100 per la 4ª e del 30 per 100 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni, termine perentorio.

Nelle riviste. — È uscito il n. 7°, corrente anno, della *Fotografia artistica*, l'interessante pubblicazione mensile che vede la luce a Torino, e che costituisce in fatto di eleganza tipografica, lusso di carta e ricchezza di lavori artistici, un vero decoro dell'arte libraria italiana.

Nel numero testè pubblicato, oltre a splendide foto-incisioni che sono intercalate nel testo, si contengono due tavole rappresentanti paesaggi eseguite una su *clichè* della casa Unione zincografi, di Milano e l'altra, a tricromia, dello stabilimento Danesi, di Roma.

Marina mercantile. — Da La Guayra è partito, sabato scorso per Genova, il *Centro America*, della Veloce. Da Rio Janeiro è partito per Genova e scali intermedi il *Sardegna*, della N. G. I. Da Teneriffa è partito per l'America centrale il *Washington*, della Veloce.

ESTERO.

Esportazione di carne congelata dall'Argentina. — Nel 1905 è stata esportata da quella Repubblica carne di montone congelata per dollari 6,163,059, di bue per dollari 15,285,693, ed altre carni congelate per 356,299 dollari.

Le cifre corrispondenti 11 anni or sono erano dollari 1,864,110, 12,400 e 59,615. Nel 1900, i porti della Gran Bretagna furono chiusi ai buoi ed ai montoni vivi da macello. In seguito a questa misura che limitava notevolmente l'esportazione del bestiame vivo, prese un grande sviluppo l'industria della carne congelata. E così l'esportazione dei buoi già nel 1905 rappresentava un valore di 5,160,483 dollari, guadagnando nuovamente l'importanza d'altre volte.

Nel corso di questo stesso anno sono stati esportati in cifra tonda 2,000,000 di quarti di bue congelato, ciò che produce una sensibile mancanza di questa carne nel paese. Le spedizioni dei montoni congelati ammontarono nel 1905 a 3,467,032 capi; leggera diminuzione in confronto come l'anno precedente. Si aspetta, per il 1906, un forte aumento nell'esportazione della carne di montone congelata avendo preso un grande sviluppo l'allevamento di questi animali nel nord dell'Argentina.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 9. — Lo sciopero a Pietroburgo e a Mosca è quasi terminato.

La polizia ha fatto a Mosca numerose perquisizioni che hanno condotto alla scoperta di preparativi rivoluzionari.

Sono state sequestrate stamperie clandestine, armi, munizioni, proclami sediziosi e bombe.

La polizia di Mosca ha arrestato quindici membri del Comitato rivoluzionario e sei altre persone.

La polizia di Pietroburgo ha fatto scoperte simili ed ha proceduto pure ad arresti di rivoluzionari.

ISCAI, 9. — L'arciduchessa Maria Valeria ha dato alla luce una principessa.

La puerpera e la neonata stanno bene.

MOSCA, 9. — Tutti gli opifici lavorano. Il numero degli operai che scioperano non è superiore al normale.

La maggior parte delle tipografie ha ripreso il lavoro.

Domani si pubblicheranno tutti i giornali.

Il servizio dei *tramways* è stato ripreso.

PIETROBURGO, 10. — (*Ufficiale*). — Il principe Wassiltschikoff, già capo del dipartimento della Croce Rossa, è stato nominato direttore capo dell'amministrazione dell'agricoltura; l'aggiunto del ministro dell'istruzione, Isvolsky, fratello del ministro degli esteri, è stato nominato procuratore generale del Santo Sinodo; il membro del Consiglio dell'Impero, Filosofow, già controllore dell'Impero nel gabinetto Witte, è stato nominato membro dell'industria e del commercio.

MOSCA, 10. — Il processo della lega agraria si farà alla fine di settembre.

Di 20 persone arrestate la maggior parte sono professori delle scuole.

Non vi è che un contadino.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Pietroburgo: Il colonnello del reggimento di Samur, che si trova a Dashlagar, telegrafa che gli ammutinati uccisero parecchi ufficiali e poi se ne pentirono e pregarono gli ufficiali superstiti di riprendere il loro comando.

Si attribuisce questo ammutinamento ad idee ingannatrici circa la liberazione del popolo russo.

Gli ammutinati deplorano vivamente ciò che è avvenuto ed accusano gli agitatori di avere cagionato spargimento di sangue senza apparente motivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	757 25
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 32 4.
	minimo 20 4.
Pioggia in 24 ore	— —

9 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 745 all'estremo nord della Russia, minima di 766 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito sull'Italia superiore fino a 1 mm; aumentato altrove fino a 2 mm. sul versante Jonico; temperatura generalmente aumentata fino a 3° sull'Italia superiore; temporali con pioggie in Abruzzo e Campania; venti deboli in prevalenza settentrionali.

Barometro: minimo di 760 al nord, massimo di 763 al sud.

Probabilità: cielo vario con pioggiarelle e temporali sull'Italia superiore, sereno altrove; venti moderati in prevalenza del 1° e 2° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	legg. mosso	30 1	23 5
Genova	coperto	legg. mosso	29 5	22 8
Massa Carrara ...	1/2 coperto	calmo	31 8	21 6
Cuneo	coperto	—	29 7	21 2
Torino	coperto	—	29 0	20 7
Alessandria	1/4 coperto	—	32 8	21 0
Novara	sereno	—	35 0	26 2
Domodossola	3/4 coperto	—	30 3	19 1
Pavia	sereno	—	33 6	20 4
Milano	coperto	—	35 0	21 8
Sondrio	coperto	—	31 3	17 8
Bergamo	1/2 coperto	—	29 2	22 0
Brescia	1/4 coperto	—	32 2	21 6
Cremona	1/2 coperto	—	33 6	21 4
Mantova	sereno	—	31 4	21 3
Verona	sereno	—	31 4	21 2
Belluno	1/4 coperto	—	29 0	20 3
Udine	3/4 coperto	—	28 9	19 6
Treviso	1/2 coperto	—	30 9	20 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 0	22 5
Padova	sereno	—	28 7	21 0
Rovigo	1/2 coperto	—	32 5	19 4
Piacenza	sereno	—	30 8	20 2
Parma	sereno	—	31 7	21 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 4	21 2
Modena	sereno	—	30 4	21 3
Ferrara	1/2 coperto	—	29 6	20 0
Bologna	sereno	—	30 2	21 8
Ravenna	sereno	—	27 7	19 0
Forlì	sereno	—	30 0	22 2
Pesaro	sereno	calmo	29 0	19 0
Ancona	sereno	calmo	30 3	22 0
Urbino	sereno	—	28 9	21 6
Macerata	sereno	—	30 1	22 6
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	20 5
Perugia	3/4 coperto	—	32 5	21 5
Camerino	sereno	—	28 0	21 0
Lucca	sereno	—	31 1	18 7
Pisa	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	29 9	21 3
Firenze	sereno	—	34 3	19 3
Arezzo	sereno	—	33 8	18 6
Siena	sereno	—	34 9	18 8
Grosseto	1/4 coperto	—	33 4	18 0
Roma	sereno	—	33 5	20 4
Teramo	sereno	—	31 0	19 2
Chieti	sereno	—	29 0	21 0
Aquila	sereno	—	28 0	15 5
Agnone	sereno	—	27 3	17 1
Foggia	1/4 coperto	—	33 3	22 8
Bari	sereno	calmo	28 8	18 9
Lecce	sereno	—	29 0	20 7
Caserta	sereno	—	34 3	18 8
Napoli	sereno	calmo	30 7	22 0
Benevento	nebbioso	—	31 7	18 0
Avellino	sereno	—	28 8	14 4
Caggiano	sereno	—	27 9	18 9
Potenza	sereno	—	26 4	17 7
Cosenza	sereno	—	32 8	19 5
Tiriolo	1/4 coperto	—	23 1	15 0
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	29 1	23 2
Palermo	sereno	calmo	30 9	18 8
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 5	22 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	32 2	23 5
Catania	sereno	calmo	30 7	22 8
Siracusa	sereno	calmo	28 6	23 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 5	17 9
Sassari	sereno	—	32 5	21 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*